

[**VILLA GUARDIA**]

Comune riciclone, sindaco risparmioso

Alberto Colzani: «Non andrò a Roma a ritirare il premio a spese della comunità»

VILLA GUARDIA Una gita a Roma con soggiorno all'hotel Quirinale nella centralissima via Nazionale? No grazie. Il sindaco Alberto Colzani declina gentilmente l'invito pervenuto da Legambiente per martedì prossimo, 6 luglio, quando si terrà la premiazione dei Comuni Ricicloni. Attenderà in paese la comunicazione relativa alla menzione che anche quest'anno il suo comune ha ricevuto nell'ambito dei Comuni Ricicloni distinguendosi per il virtuosismo nella raccolta differenziata.

L'iniziativa promossa da Le-

gambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Villa Guardia era risultata essere al primo posto nella provincia di Como nel 2009 - funziona come la dichiarazione dei redditi, il premio è relativo all'operato dell'anno precedente - ed era nei primi 10 nel 2008.

Il sindaco e Valerio Perroni, assessore all'ambiente, non saranno presenti al cospetto del ministro Stefania Prestigiacomo e dei vertici di Legambien-

te, Anci, Fise, Assoambiente, FederAmbiente, Conai, **Comieco**, Coreve, Cial, Corepla, Rilegno, Consorzio Italiano Compostatori, Centro di coordinamento Raee, Achab group e Novamont, tanti sono gli enti che animeranno il convegno durante l'evento conclusivo di Comuni Ricicloni, iniziativa di respiro nazionale.

«Non conosciamo ancora la menzione, ma non andrò a Roma a spese del comune producendo Co2 inutilmente. Chissà se le 24 cariche presenti alla premiazione e segnalate sull'invito pervenuto percepiscono degli emolumenti».

Più pacato il commento dell'assessore Perroni che guarda al futuro dicendo: «È un merito ma non dobbiamo abbassare la guardia, i cittadini stanno comprendendo che sono gli stili di vita che contribuiscono ai miglioramenti nella tutela dell'ambiente. Nel 2009 abbiamo avuto una riduzione nella quantità totale dei rifiuti, riutilizzare e consumare di meno sono le parole chiave».

Sono comuni ricicloni quelli che centrano un target di raccolta differenziata superiore al 50%. A seconda del numero di abitanti i comuni vengono ripartiti in due gruppi, inferiore o superiore ai 15mila.

Paola Mascolo

